



CONFESAL - Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco

Prot. n. 31/2020

Roma, 3 aprile 2020

Al Ministro dell'Interno
Prof. Luciana LAMORGESE

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prof. Salvatore MULAS

Al Capo del CNVVF
Ing. Fabio DATTILO

Ai Direttori Centrali del
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

Al Segretario Generale Confederazione Confesal
Angelo Raffaele MARGIOTTA

e, p.c: Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA

Oggetto : Modalità di ripartizione del fondo per l'armonizzazione retributiva - proposta.

Egregi,

come richiesto con nota mail del 26 marzo u.s. a seguito della proposta avanzata da questa O.S. in data 20.03.2020 sull'argomento in oggetto, si trasmette di seguito l'aggiornamento della posizione assunta da questa Federazione Nazionale sulla base delle tabelle di comparazione ricevute dal Dipartimento.

Con l'occasione ribadiamo ancora una volta la necessità della più sollecita corresponsione al personale delle risorse economiche già disponibili da gennaio dell'anno corrente, in modo da ridurre al minimo i tempi di erogazione e, sempre con spirito collaborativo e responsabile, rinnoviamo l'assoluta opportunità di estendere con immediatezza il provvedimento di ripartizione all'intero stanziamento di 165 mln (non già, quindi, dei soli 118 mln), in modo da procedere celermente alla corresponsione a tutto il personale del Corpo Nazionale.

Nel merito, infatti, ferma restante una valutazione sostanzialmente positiva dell'impianto generale di ripartizione prospettato dall'Amministrazione, si ritiene che talune incoerenze possano trovare definizione attraverso la previsione di impiego immediato anche degli ulteriori 47 mln destinati alla successiva contrattazione, rimandando, con lo spirito di responsabilità che la grave situazione emergenziale impone, all'ormai prossima contrattazione per il rinnovo contrattuale (per la quale sono disponibili ulteriori 60 mln circa), il ripristino dell'ordinario e dovuto confronto con le parti sociali ed il superamento definitivo di ogni eventuale esigenza correttiva.

In quest'ottica, si ritiene che l'ulteriore disponibilità rinveniente dall'estensione del budget a ricomprendere anche i 47 mln residui, ad integrazione dell'armonizzazione presentata, possa consentire da subito il finanziamento degli istituti di seguito elencati:

- a) 31 mln di euro, per l'incremento del 15% dello stipendio parametrato per il personale operativo (attribuzione dei sei scatti pensionabili) e la previsione, su base volontaria, per il personale del ruolo Tecnico, logistico e gestionale, di essere collocato a riposo a domanda a 65 anni di età. **Al riguardo proponiamo al fine di evitare dubbi di legittimità sull'utilizzo delle risorse stanziare dalla legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1 commi 133 e 138 di presentare nel maxi emendamento previsto nel DL coronavirus una norma interpretativa sull'utilizzo di tali risorse che consenta l'utilizzo delle stesse anche ai fini pensionistici. In via alternativa e subordinata, si fa osservare che il chiarimento normativo richiesto per l'estensione dell'armonizzazione anche ai fini previdenziali, e non solo retributivi, potrebbe essere perseguito attraverso un provvedimento normativo di distribuzione delle risorse in favore del Corpo di imminente presentazione da parte dell'Amministrazione.**

- b) 14 mln di euro, per gli incrementi retributivi dei vigili da zero a 14 anni di anzianità di servizio, esposti ai maggiori rischi operativi e disagi lavorativi, nonché dei Capi Squadra, Capi Reparto e Ispettori, oltre alle quote necessarie per le specializzazioni. Tale distribuzione delle somme da attribuire a queste figure professionali vanno lette anche in considerazione delle modifiche ordinamentali introdotte dal D.lgs. 127/2018, che prevedono, l'ingresso in ruolo con il titolo di studio della maturità (diploma), oltre alla valorizzazione per le assunzioni di responsabilità dei CS, dei CR e degli Ispettori, sia per la direzione degli interventi, sia per la sicurezza della squadra ed il coordinamento del dispositivo di soccorso in ambito provinciale, che assume carattere di peculiarità tra i Corpi dello Stato. Tale criterio di ripartizione determinerà senz'altro un significativo incremento economico stipendiale per detti ruoli.

Si riscontra inoltre che dall'esame delle tabelle comparative ricevute sia per tutto il personale sia per le specializzazioni del Corpo che l'armonizzazione stipendiale alle Forze di Polizia, come asetticamente predisposta dall'Amministrazione, comporta una incoerente sperequazione economica tra qualifiche di livello diverso. In altri termini, come definito dai DD.lvi n° 217/2005 e n° 127/2018, va garantita nel nuovo provvedimento normativo una

clausola di salvaguardia per il personale del Corpo, in modo da evitare che il personale di una data qualifica venga a percepire meno di un collega di qualifica inferiore. Quanto sopra, sia per le indennità, che per tutte le altre voci che compongono l'intero ammontare del trattamento economico, in modo da tenere in debita considerazione le qualifiche, le responsabilità assunte e l'anzianità di servizio maturata.

Sarebbe pertanto necessario ridefinire in maniera più avveduta le rivalutazioni economiche, modulando le stesse sull'effettivo e peculiare modello ordinamentale del Corpo, evitando una mera, comparazione ragionieristica con le Forze di Polizia che, di fatto, si traduce solo in un danno per le qualifiche più alte. In altri termini, l'armonizzazione indicata dalla legge non può intendersi come pedissequa equiparazione tra organizzazioni diverse, quanto piuttosto l'attività finalizzata a rendere armoniosa e comparabile con quella delle forze di polizia la retribuzione di tutto il personale VVF.

- c) i restanti 2 mln di euro, per il potenziamento del management del Corpo, in considerazione che l'armonizzazione potrà essere effettivamente tale solo se gli ordinamenti del personale direttivo e dirigente vengono allineati ai corrispondenti degli altri Corpi dello Stato, senza pregiudicare il trattamento pregresso. Proponiamo in questo caso, al fine di evitare dubbi di legittimità sull'utilizzo delle risorse stanziare dalla legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1 commi 133 e 138, di presentare nel maxiemendamento previsto nel DL coronavirus una norma interpretativa sull'utilizzo di tali risorse che consenta la previsione di impiego delle stesse anche per quelle modifiche tabellari finalizzate a perseguire una più efficiente ed efficace distribuzione dell'organico in relazione ai posti di funzione dirigenziali ed alle posizioni organizzative individuate. Alternativamente, il chiarimento normativo richiesto potrebbe trovare definizione nel provvedimento normativo di distribuzione delle risorse in favore del Corpo, di imminente presentazione da parte dell'Amministrazione.**

In quest'ottica, si propone:

- i.** l'equiparazione retributiva e previdenziale del personale direttivo designato alla copertura delle posizioni organizzative più rilevanti all'omologa qualifica di "vice questore";
- ii.** l'aumento di ulteriori n° 10 posti di funzione da Dirigente Generale nei comandi metropolitani; di ulteriori n°15 primi Dirigenti per le necessità dei comandi metropolitani e super e delle Direzioni Regionali più rilevanti, di cui uno per il Servizio sanitario del Corpo; di ulteriori n° 10 posti di funzione da Dirigente Logistico Gestionale e informatico per l'indispensabile apporto professionale nei Centri di Spesa Regionali, costretti, ad oggi, a ricorrere a professionalità sottratte alla gestione operativa dei Comandi.

Si rende inoltre necessaria l'eliminazione delle difformità sul tabellare fra i ruoli operativi e i ruoli tecnico logistico gestionale e informatico.

Si evidenzia altresì l'incoerenza che a regime, e sempre a scapito del personale del ruolo tecnico logistico gestionale, verrebbe a determinarsi rispetto al passato per le indennità mensile e di rischio, per effetto dell'omessa considerazione della proporzionalità tra i ruoli operativo e tecnico stabilita nell'ultimo riordino dell'ordinamento del personale 127/2018 per le omologhe indennità mensile e di rischio. Tale circostanza costituisce un ulteriore squilibrio e, pertanto, si chiede di mantenere le stesse proporzioni già in essere.

Per quanto concerne infine gli istituti accessori, quali ad esempio le indennità notturna, festiva ecc., unitamente ad altre eventuali esigenze perequative, oltre a poterli determinare nella giusta armonizzazione attraverso le somme pari a 60 mln di euro già stabilite dalla legge di bilancio per il rinnovo del C.C.N.L. 2019/2021, siamo fiduciosi, proprio in considerazione dell'opera più specificatamente di protezione civile richiesta anche in questa occasione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che il Governo garantirà un provvedimento finanziario straordinario che permetterà in maniera maggiormente compiuta ulteriori risorse per questi importanti istituti.

Siamo certi che tali proposte siano realmente e completamente applicabili attraverso gli strumenti legislativi da noi indicati e chiediamo la massima velocizzazione nella direzione suggerita, condizione che consentirà di misurare la reale volontà dell'Amministrazione nel voler definire l'intera operazione e che altrimenti evidenzerebbe una grave responsabilità dell'Amministrazione stessa che, così, non consentirebbe di assicurare immediatamente le risorse disponibili nelle tasche di ogni legittimo intestatario: tutto il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Come sempre ci faremo carico di seguire lo sviluppo dei provvedimenti anche attraverso ogni utile canale parlamentare.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONFSAL VV.F.
(Franco GIANCARLO)

